

LISO SINDACO

PREMESSA

Andria, a fronte di enormi ricchezze e di incomparabili risorse umane, storiche, naturali, culturali, sociali e imprenditoriali, vive un malessere diffuso.

Una recente indagine (22 febbraio 2010) de "Il sole 24 ore" vede Andria tra le ultime posizioni per reddito pro-capite dichiarato: anche questo è un segnale che la nostra città vive un periodo di crisi a tutti i livelli pur tenendo conto che i redditi di tipo agricolo di particolare incidenza, sono calcolati sulle rendite catastali e, quindi, non emergono pienamente nelle dichiarazioni dei redditi.

Anche la stessa frammentazione del quadro politico locale - che ha portato a competere per un posto in consiglio comunale diverse centinaia di candidati - è lo specchio di una società che vive un disorientamento palese, senza punti di riferimento e con una assordante (ma vacua) ricerca dell'apparenza: **noi abbiamo voluto distinguerci da tali modalità di approccio alla campagna elettorale nella convinzione che i legami di lealtà tra i vari soggetti costituenti la coalizione, la concezione della Politica come servizio hanno come conseguenza immediata il rifiuto della logica che la Politica sia assimilabile ad un prodotto che possa promuoversi con le stesse tecniche tanto care alle televisioni commerciali, ma sia costituita da un insieme di principi, di valori e di pragmatismi che devono permeare i soggetti promotori e da questi essere portati alla conoscenza e alla condivisione degli elettori che vanno, quindi, avvicinati e non bombardati, che vanno persuasi e non abbagliati, che vanno considerati una risorsa e non una massa manipolabile con la logica dell'ossessione pubblicitaria.**

E' giunta l'ora di confrontarsi in maniera seria e rigorosa, allo scopo di cogliere tutte le opportunità e gettare le basi di uno sviluppo sostenibile, riappropriandosi dell'entusiasmo che aveva animato le prime esperienze amministrative che vedevano la elezione diretta del Sindaco, di cui sono stato compartecipe.

Lo sviluppo, infatti, è la sfida più immediata da raccogliere, ma anche lo stimolo più formidabile per la nostra città.

Dallo sviluppo derivano benessere, migliore qualità della vita, minori conflitti sociali, maggiore coinvolgimento dei cittadini, più legalità, crescita culturale, più risorse da destinare al sociale, ed esso diventa pertanto "progresso" di una intera comunità .

Non sarà compito facile, ne sono consapevole, ma bisogna agire con coraggio e con un impegno forte, mirando alla realizzazione del **PROGRAMMA** con passione ed entusiasmo. Il programma proposto è il frutto del lavoro di ascolto e partecipazione delle numerose realtà sociali e politiche



LISO SINDACO

che contribuiscono al progetto, che hanno individuato interventi prioritari e di cambiamento per la futura amministrazione di Andria oltre che di quanto raccolto dalla campagna di partecipazione “SE FOSSI SINDACO FATTI SENTIRE”, contributo del quale ci si continuerà ad avvalere anche in seguito per ulteriori articolazioni e puntualizzazioni del Programma.

Con riferimento al nostro territorio e alla sua vocazione agricola che, forse non a caso, coincide con la mia storia personale e con quella della mia famiglia, al primo punto del programma ho ritenuto di inserire, insieme alla coalizione che mi sostiene, il tema dell’Agricoltura. Teniamo a sottolineare che i temi approfonditi costituiscono una estrema sintesi del lavoro svolto dai gruppi tematici, sono strettamente interrelati tra loro e, per ragioni di chiarezza, sono stati strutturati in temi definiti.